derabile soccorso di veterani quasi tutti del corpo di Santa Marta. Il generale spagnolo Murgeon, non volendo venire alle mani con l'uno o con l'altro di questi due corpi, si concentrò sulle rupi scoscese di Pasto e sulle alture di Quito, a fine di contenere gli abitanti di Pasto e di Patia, e di distruggere le truppe columbiane, obbligandole ad attraversare paesi deserti e malsani. Nel 9 gennaio il porto della Vela di Coro capitolò (1).

Una spedizione composta di mille uomini di truppe di Maracaibo e della legione irlandese forte di ducencinquanta uomini e diretta dal maggiore Ferrier, attraversò nel mese di marzo il golfo d'Alta Gracia, e marciò contra Coro, ma venne respinta da tremila uomini comandati da Morales. Questo generale, padrone della città d'Alta Gracia, sbarcò il 22 aprile cinquecento uomini al dissotto di Maracaibo e la notte seguente quattrocento al dissopra; ma questi ultimi assaliti il 24 dal reggimento creolo dei *bersaglieri*, furono quasi tutti uccisi, e gli altri cinquecento, informati di quel disastro, si arresero prigionieri di guerra, e furono imbarcati per alla Giamaica (2).

Il generale Bolivar, alla cima d'una colonna, assale il generale Murgeon sulle alture di Cariaco, e messolo in rotta, s'impadronisce di varii prigionieri e di una porzione delle munizioni e salmerie, ed il generale spagnolo muore due giorni dopo. In pari tempo il generale Sucre, incaricato d'operare contra Quito, dal lato di Guayaquil, assale e distrugge un altro corpo, e dopo un'azione delle più vive, si rende padrone dell'importante città di Riobamba (3).

Battaglia di Pichincha. Nel 24 maggio i regii furono compiutamente battuti ad alcune leghe al nord di Quito, ed oltre a millecento soldati e censessanta ufficiali fatti

(1) Veggasi *Documentos*, ecc., vol. III, pag. 56. *Proclama del libertador presidente de Colombia a los Pastianos, Pastusos y Espanoles en Quito.*

(2) Veggasi *Documentos*, ecc., vol. III, pag. 117. — *Tratado de capitulacion*, ecc. Perija, 29 aprile.

(3) Situata in vicinanza al vulcano dello stesso nome, cento miglia al sud di Quito.